

## ITALIAN COUNCIL - FAQ QUARTA EDIZIONE 2018

- 1) **Lo stesso soggetto può presentare più proposte progettuali?** Secondo l'art. 5 del bando i richiedenti potranno presentare un massimo di 2 proposte progettuali.
- 2) **Le associazioni non riconosciute possono partecipare come enti proponenti?** Secondo l'art. 3 le associazioni culturali, anche se prive di personalità giuridica, possono partecipare come soggetti proponenti a condizioni che sia no profit.
- 3) **Le Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio e gli Istituti Italiani di Cultura possono figurare come enti proponenti?** Secondo l'art. 3 del bando, possono partecipare tutti gli enti pubblici.
- 4) **Possono partecipare alla selezione progetti che hanno partecipato nelle edizioni precedenti e che non sono stati ammessi al finanziamento?** Sì, il bando non prevede esclusioni in tal senso.
- 5) **Le Università possono presentare nel totale max 2 domande o possono presentare max 2 domande per ogni suo Dipartimento e Museo Universitario?** Secondo l'articolo 5 i richiedenti possono presentare un massimo di due proposte progettuali; per quanta riguarda le Università, si intende massimo di 2 domande per Ateneo.
- 6) **Qualora sia un museo pubblico (statale, regionale, civico) a proporre un progetto, può l'opera rimanere di proprietà di quello stesso museo?** Sì, poiché l'art. 3 del bando prevede che le opere prodotte siano destinate all'incremento delle collezioni pubbliche italiane.
- 7) **Sono un artista italiano ma non residente, rientro comunque nei requisiti?** Secondo l'art. 4 del bando è sufficiente che gli artisti coinvolti siano cittadini italiani.
- 8) **Sono un artista straniero ma residente in Italia, posso partecipare?** In base all'art. 4 del bando è necessario che l'artista sia cittadino italiano.
- 9) **Vi sono limiti per quanto riguarda il medium dell'opera prodotta (per esempio opere site specific e street art)?** Come da art. 5.1.b non vi sono restrizioni riguardo alla tecnica dell'opera prodotta.
- 10) **Ogni proposta progettuale deve essere riferita all'opera di uno stesso artista?** L'art. 3 del bando indica che le proposte dovranno obbligatoriamente produrre una o più opere di un artista italiano. Lo stesso artista potrà risultare partecipante a più domande a condizione che siano presentate da istituzioni differenti. Ogni proposta progettuale deve essere riferita quindi a una o più opere di un unico artista (inteso anche come collettivo, cioè come unica autorialità) presentato da un'unica istituzione (anche in partenariato).
- 11) **La produzione può riguardare più opere dello stesso artista?** Sì, se si tratta di una serie unica e circoscritta a un unico progetto.
- 12) **L'opera deve essere edizione unica o sono consentite più edizioni?** L'opera può avere un massimo di tre edizioni. Il finanziamento coprirà esclusivamente la produzione della 1 di 3 che diventerà di proprietà dello Stato.

- 13) Bisogna individuare preventivamente il Museo che accoglierà l'opera?** Sì, è obbligatorio individuare preventivamente il Museo che accoglierà l'opera, per mezzo di una lettera formale di accettazione firmata dal direttore dell'istituto (art. 5.3 del bando).
- 14) Per la destinazione finale dell'opera quali luoghi possono essere individuati?** Secondo l'art. 3 del bando le opere d'arte prodotte rimarranno di proprietà dello Stato italiano e saranno destinate all'incremento delle collezioni pubbliche statali, regionali e civiche.
- 15) Come avviene l'acquisizione dell'opera da parte dello Stato?** Le opere prodotte saranno cedute attraverso apposito contratto sottoscritto tra il soggetto proponente e il museo destinatario. Eventuali forme di comodato (prestito a lungo termine fino a 10 anni) previste dall'art. 3 del bando si intendono esclusivamente per la fase di promozione dell'opera e possono coinvolgere istituzioni culturali straniere e Istituti Italiani di Cultura all'estero.
- 16) Un museo che ha accettato nelle proprie collezioni opere realizzate con i finanziamenti di precedenti bandi, può accoglierne di nuove?** Obiettivo del bando è incrementare le pubbliche collezioni dei musei. Pertanto non ci sono vincoli per quelle istituzioni che hanno già ricevuto nelle loro collezioni opere finanziate dalle passate edizioni dell'Italian Council.
- 17) Quali spese sono ammissibili al finanziamento? Possono rientrarvi tutti i costi del progetto (es. personale, viaggi all'estero dell'artista nel caso in cui sia coinvolta un'istituzione estera...) o solo le spese per la mera produzione?** Il finanziamento copre il progetto nella sua interezza ad esclusione della strumentazione tecnica, come specificato all'art. 2.
- 18) In che modo il proponente dovrà dimostrare per sé o per terzi la certezza di poter sostenere le spese relative al cofinanziamento del 20%?** Secondo l'art. 2 del bando, pena esclusione, il soggetto proponente dovrà assumere con un atto formale l'impegno a sostenere le spese relative al completamento del 20% del progetto anche mediante il contributo di terzi
- 19) Il cofinanziamento del 20% da parte dell'ente proponente può essere corrisposto in oro-uomo? Quali costi per le risorse umane?** Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile al contributo, è necessario in particolare che sia: A) imputabile all'intervento ammesso a contributo; B) riconducibile alle spese indicate nel bando come ammissibili (cfr. FAQ 17); C) pertinente, ovverosia che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto. In tal senso, le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività.
- Le spese ammissibili potranno essere rendicontate "a costi effettivi" e/o a "costi del personale"
- Rendicontazione dei costi effettivi: Le spese potranno essere riconosciute per il contributo solo se sostenute nel periodo di ammissibilità, periodo riferito alla proposta vincitrice, decorrente a partire dai successivi trenta giorni dalla data di comunicazione di ammissione a contributo. Le spese rendicontate, sia in acconto che a saldo, sono considerate finanziabili se costituiscono un costo effettivamente sostenuto (criterio di cassa), pertanto i documenti dovranno essere regolarmente quietanzati. La documentazione giustificativa della spesa deve sempre far riferimento ad impegni giuridicamente perfezionati (contratti, lettere incarico, fatture etc.). In tali documenti dovrà essere indicato, in modo chiaro ed univoco: 1) il fornitore o prestatore del servizio; 2) oggetto della prestazione e/o fornitura; 3) relativo importo.
- Rendicontazione dei costi del personale: I costi del personale sono generalmente quelli relativi a contratti di lavoro dipendente. Tale voce comprende il personale dipendente del beneficiario, regolarmente censito. Le ore rendicontabili sono quelle ordinarie, nella misura massima

complessiva di 840 all'anno, proporzionate alla durata del progetto (es. per un progetto di dieci mesi, le ore massime complessive ammissibili sono 700).

La documentazione giustificativa della spesa è rappresentata dalla copia della lettera d'incarico o dell'ordine di servizio con l'indicazione delle competenze del lavoratore, delle attività da svolgersi e dell'impegno massimo previsto sul progetto espresso in ore/uomo sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente beneficiario.

- 20) Quali sono i tempi massimi di conclusione dei lavori del progetto?** Secondo l'art. 5.1.d del bando, il soggetto proponente e l'artista invieranno alla DGAAP una comunicazione formale di inizio lavori, entro trenta giorni dall'aggiudicazione del finanziamento. L'opera e la relativa valorizzazione dovranno essere concluse entro dieci mesi da tale comunicazione.
- 21) In riferimento all'art. 5.1 lettera d) il periodo di 10 mesi riguarda esclusivamente la produzione dell'opera o di tutte le fasi del progetto (es: comunicazione, realizzazione catalogo, eventi, attività di educazione, etc)?** Il periodo di dieci mesi previsti dal bando, riguardano le attività di produzione e relativa valorizzazione dell'opera (cfr. FAQ n. 20).
- 22) Cosa devono contenere le lettere di accreditamento dei partners richieste all'articolo 5.3?** Per lettere di accreditamento si intendono lettere con cui i partner accettano di collaborare al progetto, dichiarando brevemente in quali termini, con quali azioni e con quali eventuali impegni di spesa, nonché accettando le condizioni del bando. Tali lettere devono essere redatte su carta intestata dell'istituzione e firmate dal legale rappresentante.
- 23) Cosa deve essere specificato nella lettera di accettazione del museo/ente ospitante?** Nella lettera il museo/ente deve comunicare in modo chiaro e inequivocabile l'accettazione dell'opera presso la propria sede.
- 24) In caso di vittoria, come verrà corrisposto il finanziamento? Sono previsti acconti?** L'art. 8 del bando, prevede durante la prima fase la comunicazione ai vincitori dell'importo deliberato dalla commissione e l'invio di uno schema di convenzione con la DGAAP che terrà conto delle specificità dei singoli progetti. Il soggetto proponente dovrà accettare formalmente i termini della convenzione e sottoscriverla. All'atto della sottoscrizione la DGAAP erogherà il 10% dell'intero finanziamento concesso. La seconda fase prevede l'erogazione del 45% del finanziamento a fronte della presentazione di regolare rendicontazione atta a dimostrare l'effettivo raggiungimento delle spese vive sostenute dall'artista per i costi di produzione dell'opera per pari importo. Nella terza fase sarà erogato il rimanente 45%.
- 25) Sono ammesse remunerazioni per gli artisti nel budget?** Sì, è ammesso un fee per l'artista.
- 26) C'è la possibilità di caricare in vari stadi e salvare la domanda?** No, il sistema non prevede il salvataggio degli stati intermedi. La domanda deve essere inviata una sola volta completa di tutta la documentazione.
- 27) Come si effettua il caricamento della domanda?** Dopo aver effettuato la registrazione e aver richiesto il pin è possibile caricare un unico file pdf contenente sia la documentazione richiesta, ivi inclusa l'autocertificazione (il cui modello è allegato al bando), sia le immagini.
- 28) Come posso caricare più immagini?** Si possono caricare inserendole nello stesso file pdf in cui è inserita la documentazione (cfr. FAQ n. 27).

**29) Per questioni di praticità può l'artista stesso registrarsi sul sito e inviare la relativa domanda?** Secondo l'art. 6 del bando, la richiesta di finanziamento, pena esclusione, deve essere firmata dal legale rappresentante dell'ente proponente e inviata on line previa registrazione. Tale registrazione è di esclusiva competenza dello stesso soggetto proponente

**30) Quali sono i soggetti coinvolti nel progetto? Gli sponsor possono essere partners del progetto?**

I soggetti coinvolti nel progetto sono:

- 1) I SOGGETTI o ENTI PROPONENTI previsti dall'art. 3 del bando, sia singolarmente che in partenariato (in questo caso uno solo è il referente con la DGAAP), che abbiano ognuno i requisiti richiesti all'art. 4 (ad esclusione degli artisti). Ognuno dei proponenti presenta, pena esclusione dalla selezione, il curriculum che dimostri l'attività nell'ambito del contemporaneo negli ultimi tre anni e, se partner, lettera di accettazione delle condizioni del bando come richiesto all'art. 5.3.
- 2) I PARTNERS ISTITUZIONALI, che possono essere nazionali e internazionali, che collaborano con i proponenti alla promozione dell'opera. Si ricorda che il soggetto proponente deve allegare alla domanda, per ognuno dei partners coinvolti, il curriculum e una lettera di accreditamento e accettazione formale delle condizioni del bando, come richiesto dall'art. 5.3. (Cfr. FAQ n. 22).
- 3) Gli SPONSOR, vale a dire soggetti finanziari o soggetti terzi coinvolti nella copertura del cofinanziamento del 20%, come previsto dall'art. 2 del bando. Gli sponsor, se non rientrano tra i soggetti individuati dagli artt. 3 e 4, non possono far parte del partenariato proponente il progetto, ma potrebbero – se in possesso di adeguati requisiti di prestigio istituzionale e internazionale – figurare come partners istituzionali.